



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, martedì 8 maggio 2012

Il biochimico e l'economista Usa ospiti dell'associazione di docenti ed ex studenti eccellenti

I Nobel Louis Ignarro e Maskin per il battesimo della "Alumni"

DUE Nobel tengono a battesimo, oggi, l'associazione Alumni dell'università Federico II. Sono Louis Ignarro, biochimico Usa, premio Nobel per la medicina, e Eric S. Maskin, l'economista statunitense che ha ottenuto il Nobel nel 2007 per le sue teorie. Nell'aula magna della Federico II, al corso Umberto, alle 10.30, il rettore Massimo Marrelli, il preside di Economia Achille Basile e il preside di Farmacia Giuseppe Cirino presenteranno la neonata associazione (la prima tessera è stata consegnata al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano) lanciando il primo degli appuntamenti di Alumni, la Nobel Laureate Lecture, che avrà scadenza annuale. «Perché è importante che gli studenti di oggi si confrontino con personalità del mondo accademico internazionale. Personalità - spiega Marrelli - che hanno ottenuto il massi-

mo riconoscimento internazionale». Ecco allora Ignarro e Maskin. Il primo introdurrà l'economista, e questi terrà la sua lezione sulla crisi finanziaria. Sulla cui interpretazione, specie per quanto riguarda l'Europa, ha fornito qualche anticipazione ieri: «I paesi europei, Italia compresa, hanno implementato una politica di austerità, per ottenere i pareggi di bilancio, prima che cominciassero la ripresa economica. Prima che il Pil, il prodotto interno lordo, tornasse a crescere. E questo frena la ripresa, la ritarda». Una lettura della crisi che gli fa guardare con favore alla vittoria di Hollande in Francia, «perché nel suo manifesto si parla della necessità di stimolare la crescita prima di tagliare spese o aumentare tasse».

Ma torniamo ad Alumni, l'associazione voluta «per valorizzare il legame tra l'ateneo, coloro

che vi hanno studiato raggiungendo risultati di eccellenza a livello nazionale e internazionale, e coloro che spendono tutte le

proprie energie nell'insegnare. Vogliamo creare sinergie tra passato e futuro, offrendo agli "alumni" nuove occasioni di partecipazione e condivisione». Tra gli obiettivi, promuovere i progetti e le ricerche dei giovani laureati, rafforzare le relazioni

tra formazione e mondo del lavoro. E non ci saranno solo i due Nobel già citati: nel comitato dei garanti dell'associazione se ne contano altri tre. Tim Hunt (Nobel per la medicina), il chimico Roger Kornberg, l'astrofisico George Smoot. «Alle cui competenze - conclude Marrelli - faremmo appello anche per questioni che riguardano la ricerca in ateneo».

(b. d. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'università L'associazione raccoglie gli ex studenti dell'ateneo napoletano

Napolitano e cinque premi Nobel ecco gli «Alumni» della Federico II

Iscritti all'associazione culturale il Capo dello Stato, Ignarro Maskin, Hubt, Kornberg e Smoot

Valerio Esca

Un network internazionale come rete per l'eccellenza, un ponte tra studenti del passato e quelli del futuro. Nasce così a Napoli, l'associazione «Alumni Federico II», composta da ex alunni dell'ateneo federiciano e da ben cinque Premi Nobel: Louis J. Ignarro, Nobel per la medicina nel 1998 e laurea honoris causa dalla Facoltà di Medicina della Federico II, Eric S. Maskin, Nobel per l'economia nel 2007, Timothy Hunt, Nobel per la medicina nel 2001, Roger D. Kornberg, Nobel per la chimica nel 2006 e George F. Smoot, Nobel per la fisica nel 2006. I primi due hanno partecipato alla presentazione, ieri mattina presso la sede della Federico II, insieme al Rettore Massimo Marrelli e a Giuseppe Cirino, preside della Facoltà di Farmacia e segretario dell'associazione. La prima tessera di socio è stata consegnata all'ex «alunno» per ec-

cellenza, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, iscritto alla facoltà di Giurisprudenza e laureatosi nel 1947 con una tesi in economia politica, in occasione di una recente visita del Capo dello Stato all'Ateneo federiciano. L'Associazione Alumni Federico II nasce per valorizzare il legame che esiste tra la Federico II e coloro che vi hanno compiuto gli studi e tra questi e le nuove generazioni ancora in aula. Il nuovo organismo associativo costituirà anche un network internazionale che potenzierà ed estenderà la rete di scambi e relazioni con istituzioni, università e centri di ricerca in Italia e all'estero. Insomma, con

alumni prende il via un'esperienza associativa di alto profi-

La strategia

Il rettore Marrelli:

«Un ponte per avvicinare le eccellenze del sapere»

lo che contribuirà a portare le eccellenze della ricerca e dell'innovazione nate in seno all'Università Federico II nell'ambito di un circuito più vasto, con benefici per tutto il

Mezzogiorno. Sulla falsa riga di associazioni già esistenti nel circuito accademico internazionale, per citarne solo alcune; Harvard, Oxford e Yale. «Alumni - hanno sottolineato il Rettore Marrelli e il segretario dell'associazione Cirino - è intesa, inoltre, come uno spazio aperto vivo, vitale e di confronto dove fioriranno idee e progetti. Con dei futuri finanziamenti speriamo di poter ottenere borse di studio per alunni meritevoli e agire anche da sostentamento per i ragazzi meno agiati che spiccano nel loro percorso di studi». Inoltre l'associazione dedicherà particolare attenzione ai neolaureati che si troveranno a fare il loro ingresso nel mondo del lavoro promuovendone progetti e ricerche. «Numerosi laureati dell'Ateneo - evidenziano poi Marrelli e Cirino - ricoprono oggi posizioni professionali significative e sono un vero e proprio patrimonio di questa Università. Basti pensare a Roberto Saviano, Luca Miniero (regista di Benvenuti al Sud ndr) e lo stesso presidente Napolitano. E sono loro i primi testimoni autorevoli che danno

lustro a questo Ateneo». I due premi Nobel presenti all'incontro hanno poi espresso la loro soddisfazione per poter partecipare a questo progetto. «E' da tempo che avevamo pensato di poter realizzare questo tipo di iniziativa alla Federico II di Napoli - dice Louis J. Ignarro - e adesso bisognerà creare con il tempo una vera e propria rete di interazione generazionale per poter portare la nostra esperienza fattiva agli studenti di oggi e quelli che verranno domani». La prima iniziativa ufficiale della neonata associazione è la «Nobel Laureate Lecture», che Eric S. Maskin terrà questa mattina nell'Aula Magna Storica della Federico II, in corso Umberto I. Interverranno Achille Basile, preside della Facoltà di Economia e tesoriere dell'Associazione Alumni Federico II, Giuseppe Cirino, preside della Facoltà di Farmacia e segretario di Alumni, e Louis J. Ignarro, dell'Università della California.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

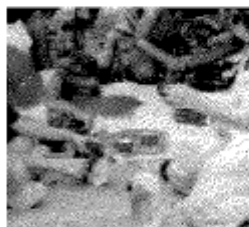
Bambini al Summer Camp per imparare l'inglese

Coinvolgere i ragazzi con attività interattive, all'insegna del multiculturalismo. È la proposta dell'Aiesec Napoli "Federico II", associazione di studenti che da anni propone progetti anche per l'approfondimento della lingua inglese. Un'occasione per i genitori che, terminate le scuole, potranno invitare i propri figli, bambini in una fascia d'età compresa tra i 7 e 12 anni, a uno dei corsi estivi previsti a Castel Volturno presso la struttura Hypo Kampos (dal 15 giugno al 15 settembre, info 0823 764628) o a Portici e Sant'Anastasia presso strutture da definire (info Aiesec 081 675 359). Al "Summer Camp" niente libri, solo giochi, bagni in piscina, attività ludiche, pranzo, ma sforzandosi di conversare in inglese con gli istruttori di madre lingua.

(n. m.)

Info

www.aiesec.org/italy/napolifedericoii



Imparare
l'inglese
giocando
nei "summer
camp"
dell'Aiesec

PIERO GNUDI E FRANCESCO PROFUMO AL 'CARLO LEVI' PER ILLUSTRARE QUATTRO INIZIATIVE PER I GIOVANI

Progetti per sport e scuola, due ministri a Scampia

NAPOLI (fr.pa.) - Visita d'eccezione in programma questa mattina, alle 11.30, presso l'istituto 'Carlo Levi' di Scampia. Nel plesso arriverà il ministro degli affari regionali, il turismo e lo sport, **Piero Gnudi** (*a sinistra*) e il ministro dell'istruzione, dell'università

e della ricerca, **Francesco Profumo** (*a destra*), presenteranno alcune iniziative per la diffusione della pratica sportiva tra i giovani in contesti scolastici. Quattro progetti, frutto di un accordo di programma tra i due Ministeri, verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa.

Riguardano, nello specifico: l'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria; l'organizzazione delle fasi nazionali dei giochi sportivi studenteschi in alcune discipline; la promozione attraverso lo sport dei valori di lealtà, correttezza e rispetto delle regole in cinque

istituti scolastici che si trovano nelle Province di Palermo, Reggio Calabria, Napoli, Roma e Milano; la valorizzazione della dimensione etica e sociale dello sport in alcuni penitenziari minori.

Domani al Parco del Poggio l'iniziativa 'Abbraccia un albero'

NAPOLI - Domani alle ore 10 al Parco del Poggio si terrà l'iniziativa 'Abbraccia un Albero', programma per la sensibilizzazione ecologica per le scuole napoletane, organizzata da Arfacid (Associazione per la Promozione degli Studi sul Cancro, l'Invecchiamento e le Malattie Degenerative) in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente del Comune di Napoli.



“Abbraccia un albero” al parco del Poggio

Domani alle ore 10, al Parco del Poggio - si terrà l'iniziativa “Abbraccia un Albero”, programma per la sensibilizzazione ecologica per le scuole napoletane, organizzata da Arfacid (Associazione per la Promozione degli Studi sul Cancro, l'Invecchiamento e le Malattie Degenerative) in collaborazione con l'assessorato all'Ambiente del Comune. Parteciperanno alla manifestazione gli alunni dei licei Comenio e Pansini, dei tecnici Ferraris e Galiani, della Media Salvemini, ai quali verrà distribuito un originale decalogo sul valore degli alberi. Nel Parco del Poggio saranno esposti i lavori fotografici elaborati dagli studenti per il concorso “Il mio amico albero” con premiazione dei primi tre classificati e saranno inoltre messi a dimora un melo ed un ciliegio. A concludere l'iniziativa si terrà la tavola rotonda “Abbraccia un Albero” con interventi di Tommaso Sodano, vicesindaco ed assessore all'Ambiente, Amalia Virzo, ecologa dell'Università di Napoli Federico II, Guido Barone, esperto di inquinamento ambientale, Fabrizia Forte e Maria Gabriella Errico, architetto paesaggiste. L'iniziativa trae spunto dalla convinzione che sia possibile ritrovare se stessi attraverso il contatto del proprio corpo con gli alberi, riprendendo la considerazione di Plinio il Vecchio secondo cui “gli alberi sono il dono più grande fatto agli uomini”.

Un Uovo Mondo

La Scuola elementare «Oberdan» XII Circolo e l'associazione di volontariato «Un Uovo Mondo» invitano enti, associazioni, scuole del quartiere a trascorrere un pomeriggio a scuola per condividere un'esperienza di buona collaborazione scuola-famiglia tesa al benessere dei bambini e alla crescita della comunità del centro storico di Napoli. L'incontro aperto è previsto dalle 14 alle 15. Gli ospiti potranno assistere ai laboratori pomeridiani gestiti dall'associazione di genitori che presenterà l'iniziativa. Tra gli ospiti ci sarà anche il console degli Stati Uniti a Napoli, Donald Moore.

Inserimento al lavoro per i giovani

Promuovere con iniziative l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, delle donne e dei disabili, stimolando le imprese affinché garantiscano la possibilità di tirocini a tutti quei disoccupati interessati a lavorare per un periodo in aziende d'ogni settore, è l'obiettivo posto alla base del protocollo d'intesa firmato dalla Provincia di Napoli e dell'Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani, istituzioni impegnate da decenni a favore dello sviluppo economico dei territori.

Il progetto è stato presentato ieri mattina alla sala Cirillo nella sede della Provincia, a piazza Matteotti. «In un periodo contraddistinto da una forte crisi economica - ha spiegato Michele Raccuglia, direttore territoriale Italia Lavoro per Campania e Calabria e responsabile Marco Area Sud, intervenuto per illustrare i contenuti delle proposte - è importante constatare come le istituzioni vogliano affrontare concretamente i dati emersi nelle ultime settimane, che parlano di un alto tasso di disoccupazione in Campania, soprattutto tra i giovani. Sul territorio è stata avviata una serie d'importanti iniziative volte a potenziare e a sostenere in varie modalità la vivacità del mercato del lavoro locale che presenta ampie ombre di staticità e necessita di un clima positivo e di collaborazione tra istituzioni competenti e imprese, è consolatorio rendersi conto delle opportunità che offre alla cittadinanza il progetto». A sostegno dell'occupazione giovanile, le iniziative, destinate ad una platea di giovani tra i quindici e i trentacinque anni, ricadono su tre linee di attivi-

tà: Amva, per promuovere il contratto di apprendistato a vocazione artigianale; LOA, che facilita l'ingresso regolare nel mercato del lavoro degli studenti ed è collegata ad un protocollo d'intesa firmato nel gennaio di questo anno tra Regione Campania e Inps regionale e le Associazioni di categoria maggiormente rappresentative; infine INLA, per agevolare l'ingresso nelle aziende dei giovani lavoratori.

«Il 30% dei cittadini che si iscrivono ad un centro per l'impiego non sono alla ricerca di un lavoro - rivela Marilù Galdieri, assessore al lavoro della Provincia di Napoli - in realtà hanno bisogno dell'attestazione di stato di disoccupazione per poter accedere ai servizi sociali che i Comuni erogano. A questo punto, è essenziale riuscire a motivare la cittadinanza, soprattutto i giovani, di fronte alle problematiche legate al mercato del lavoro, anche attraverso la promozione di strumenti innovativi». **Emilia Sensale**

Iniziativa in via Carrozzeri a Monteoliveto

Scuola e volontariato incontro con le famiglie

OGGI dalle ore 14, presso la scuola elementare Oberdan XII circolo didattico, in via Carrozzeri a Monteoliveto 16, con l'associazione di volontariato "Un Uovo Mondo", incontro tra famiglie, enti, associazione e scuole del quartiere. Gli ospiti potranno assistere ai laboratori pomeridiani gestiti dall'associazione di genitori. E' prevista la partecipazione dell'assessore all'Istruzione Annamaria Palmieri, del consigliere regionale Antonio Valiante, del presidente della II Municipalità Francesco Chirico.

L'Anida: "Decisione violenta e arrogante"

Sfrattata l'associazione nazionale disabili

L'assessore Tuccillo: "Iniziativa inevitabile"

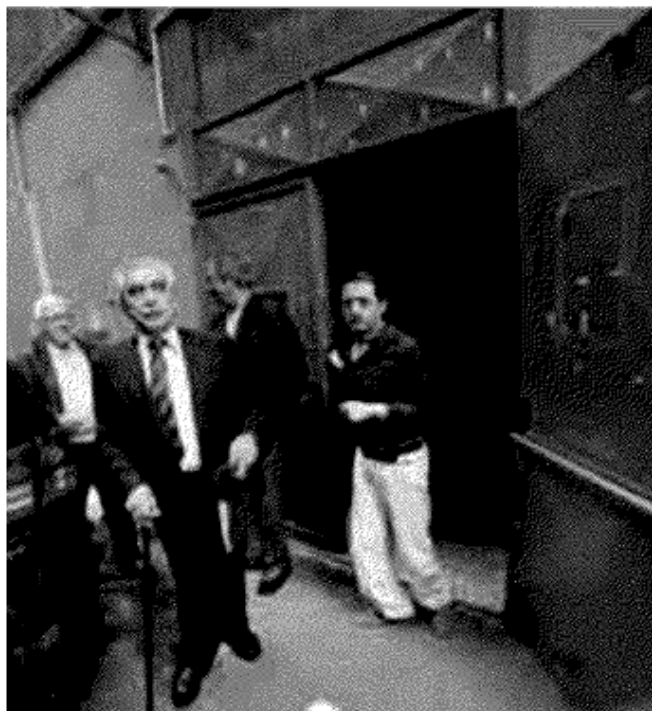
NAPOLI (fr.pa.) - E' stato eseguito nella mattinata di ieri lo sfratto dei locali di Piazza Cavour che erano sede della Associazione Nazionale Italiana Diversamente Abili. "Non sono servite le riunioni, le documentazioni esibite, le richieste di sospendere lo sfratto deciso senza nessuna motivazione. Il Comune, con una azione arrogante, violenta, decisa da tempo ed eseguita all'alba, nella tradizione dei peggiori paesi retti da una dittatura antidemocratica, ha portato a termine lo sfratto senza nemmeno attendere la sentenza del giudizio in atto tra la Romeo e l'Anida", fanno sapere dall'associazione. Il presidente dell'Anida, **Giuseppe Sanino** incredulo: "Ma che abbiamo fatto di male per essere trattati così? Pensavo che le buone ragioni della Associazione sarebbero state comprese dalla Giunta e dai dirigenti del

Comune. Pensavo che il buon senso avrebbe prevalso, invece non c'è stato niente da fare". Ferma la risposta dell'assessore comunale **Bernardino Tuccillo**: "Abbiamo dovuto registrare l'assoluta indisponibilità, da parte dei rappresentanti dell'associazione, a risolvere il contenzioso, trovandosi quindi costretta a richiedere la restituzione degli immobili comunali, per altro assegnati dalla precedente amministrazione con un provvedimento di "extremo favor" che prevedeva l'abbattimento del 90 per cento del canone di mercato. Successivamente, dunque, si è dovuto procedere, come previsto per legge, alle inevitabili operazioni di sgombero dell'immobile comunale". Sulla vicenda è intervenuto anche il consigliere comunale di Fli, **Andrea Santoro**: "Decisione a dir poco inopportuna".

Il caso Chiusa la sede dell'Anida. Dopo lo sgombero violati i sigilli «È morosa»: sfrattata l'associazione disabili

Melina Chiapparino

Disabili sfrattati e senza più una sede. Dopo mesi di polemiche e tentativi di contrattazione tra il Comune e l'associazione Anida, l'Onlus Nazionale Italiana dei Diversamente abili, è arrivato lo sgombero dei locali di piazza Cavour. Ieri mattina la polizia municipale ha eseguito la disposizione dirigenziale del servizio assegnazione immobili del Comune, svuotando completamente le stanze di proprietà comunale al piano terra del civico 38. Si tratta di locali occupati dal 2007 grazie a una «concessione in comodato d'uso gratuito a favore dell'Anida», spiega Giuseppe Sannino, presidente dell'associazione, ma a far scattare lo sfratto sarebbe la morosità accumulata dall'Onlus su cui la Romeo ha rivendicato pigioni arretrate per 8000 euro. «Hanno forzato le porte e ci hanno portato via



tutto senza darci il tempo di organizzarci - tuona Sannino - adesso centinaia di disabili non hanno più una sede e ciò nono-

Intervento Un momento dello sgombero

stante le nostre ripetute richieste di trovare un accordo e formulare un contratto ma senza pigioni arretrati dal momento che non siamo debitori nei confronti del Comune». Nel pomeriggio di ieri la sede dell'associazione è stata violata da ignoti che hanno forzato l'ingresso. I vigili hanno ripristinato i sigilli. «Un primo sgombero era stato già predisposto per gli inizi del mese scorso», precisa in una nota Bernardo Tuccillo, assessore comunale al Patrimonio che sottolinea la convocazione di un incontro avvenuto per accordarsi su una soluzione. È emersa «l'assoluta indisponibilità, da parte dei rappresentanti dell'associazione, a risolvere il contenzioso, trovandosi quindi costretta a richiedere la restituzione degli immobili comunali, assegnati dalla precedente amministrazione con un provvedimento di "extremo favor"».

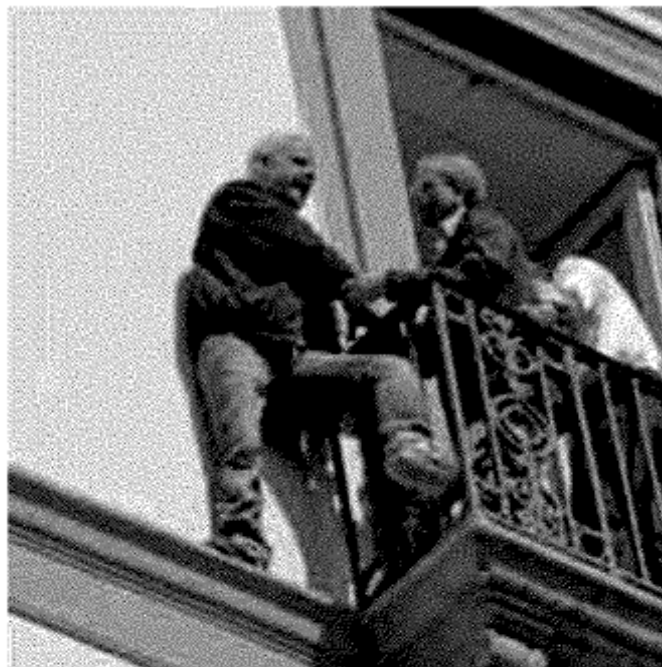
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANNINO: MAI PARLATO DI CANONE. L'ASSESSORE: INCONTRI INFRUTTUOSI

Anida, rioccupati i locali sgomberati

Hanno rioccupato i locali sgomberati ieri mattina in piazza Cavour dalla polizia municipale i disabili e le volontarie dell'Anida, l'Associazione nazionale diversamente abili, e dell'Associazione per la difesa dei diritti delle donne sole "Oltre le ali" che opera nel quartiere Sanità. «Ci hanno spiegato che siamo nell'illegalità - ha spiegato una delle volontarie - ma allora ci chiediamo: dove è e cosa è la legalità». Le associazioni, secondo quanto spiegato dall'assessore comunale al Patrimonio Bernardo Tuccillo, «non hanno dato la loro disponibilità a risolvere il contenzioso», da qui la richiesta della restituzione degli immobili.

Ma anche l'accusa di morosità viene respinta dal presidente di Anida. «La giunta Iervolino - spiega Giuseppe Sannino - ci ospitò in questi locali, dopo averli ristrutturati ed adeguati alle nostre esigenze. Il giorno dell'insediamento chiedemmo formalmente al Comune l'affidamento della struttura. Di fatto - conclude - non ne abbiamo mai sentito parlare fino a qualche mese fa quando ci sono state richieste tutte le mensilità arretrate». Lo sgombero è stato messo in atto alle prime ore della mattinata di ieri tanto che il presidente dell'associazione che raggruppa i disabili dell'Anida, Giuseppe Sannino, ha detto di aver saputo dell'esecuzione dello sfratto per puro caso. Fatto è che ieri in piazza Cavour, al civico 38, sono stati registrati dei momenti di tensione: «Durante le operazioni, eseguite senza preavviso, - è scritto in una nota dell'associazione - si è verificata una colluttazione tra gli agenti di polizia municipale ed il presidente dell'Anida onlus». Secondo quanto riferito dalla polizia municipale, gli agenti hanno eseguito una disposizione di sfratto emessa il 28 marzo per il mancato pagamento dei canoni di locazione a partire dall'anno 2008. «Inopportuno - per il capogruppo di Fli in Consiglio, Andrea Santoro quello sfratto «di forza dai locali che aveva avuto dalla passata amministrazione comunale». «Ritengo sinceramente che la vicenda sia stata gestita molto male dall'Amministrazione Comunale - spiega - si poteva tranquillamente chiedere ai disabili dell'Anida di lasciare quei locali senza dover ricorrere ai mezzi "duri" come uno sgombero alle luci dell'alba».



Il salvataggio

Operaio in bilico sul cornicione convinto a rientrare dal vicesindaco

Ha abbandonato l'intento di lanciarsi nel vuoto, dopo avere parlato con l'assessore comunale alle politiche sociali Sergio D'angelo e con il vice sindaco Tommaso Sodano, il disoccupato che ieri era salito su un balcone di Palazzo San Giacomo. Sul posto sono intervenuti pattuglie della polizia e mezzi dei vigili del fuoco.

L'ASSESSORE SODANO LO HA CONVINTO A DESISTERE

Disoccupato minaccia di lanciarsi nel vuoto da Palazzo San Giacomo



NAPOLI - Ha abbandonato dopo qualche ora l'intento di lanciarsi nel vuoto, dopo avere parlato con l'assessore comunale alle politiche sociali **Sergio D'Angelo** e con il

vice sindaco **Tommaso Sodano**, il disoccupato che ieri mattina era salito su un balcone di Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli. Sul posto sono intervenuti pattuglie della Polizia e mezzi dei Vigili del Fuoco. I primi hanno cercato subito di far desistere l'uomo parlandogli mentre i vigili hanno predisposto un telo gonfiabile di salvataggio. L'uomo aveva minacciato di buttarsi da un balcone di Palazzo San Giacomo, sede del Comune di Napoli. Convinto a desistere dall'intervento, tra gli altri, dal vicesindaco Tommaso Sodano, l'uomo, un disoccupato, è rientrato nelle stanze del palazzo. Il fatto è avvenuto ieri mattina intorno alle 9.30.

Acqua, ai napoletani costa 225 euro l'anno

Invariata la tariffa rispetto allo scorso anno. Dispersione della rete idrica al 24%

NAPOLI (gp) - L'acqua a Napoli costa, ma non tantissimo. I dati dell'osservatorio di prezzi e tariffe relativi al 2011 di 'Cittadinanzattiva' pongono il capoluogo partenopeo al 'centro' della classifica dei prezzi a livello nazionale. In città l'acqua si paga 225 euro di media ogni anno, nessun aumento e nessuno sconto rispetto a dodici mesi fa. Prezzo in aumento, invece, rispetto al 2007, periodo rispetto al quale la tariffa è cresciuta del 7,7%. La città partenopea è al 77esimo posto a livello nazionale e al secondo a livello regionale. Salerno, infatti, paga 10 euro in più ogni anno e l'aumento registrato è del 34,3% rispetto al 2007. Il Comune di Napoli ha investito con decisione nel settore idrico,

trasformando l'Arin in Abc (Acqua bene comune) trasformando in provvedimento concreto il risultato del referendum bocciato sulla privatizzazione dell'acqua. Nella classifica dei costi delle province campane, a Salerno e Napoli seguono, nell'ordine, Avellino, Benevento e Caserta, dove l'acqua si paga 'soltanto' 184 euro l'anno. Tra i dati rilevati da 'Cittadinanzattiva' c'è da segnalare l'aumento esponenziale del costo delle risorse idriche nel Sannio. A Benevento, infatti, si è passati da 119 a 214 dal 2007 ad oggi, con una variazione del 79,8% che va a pesare sulle tasche dei cittadini sanniti. Tra i dati segnalati in relazione alle risorse idriche anche quelli della dispersione. La rete a Napoli

funziona molto bene con la dispersione al 24%, dato più basso dell'intero territorio regionale campano, su cui spicca il dato di Avellino (55%), davanti a Caserta (40%), Salerno (39%) e Benevento (34%). Queste ultime rilevazioni sono relative al 2010. La battaglia dell'acqua come 'bene comune' è stata portata avanti dall'assessore comunale **Alberto Lucarelli** anche se le polemiche sulla gestione dell'Arin non sono ancora del tutto sopite. I rincari dell'acqua, però, sono all'orizzonte e la città di Napoli intende provare a resistere, con un Comune deciso a non andare a 'svuotare' ulteriormente le tasche già gravate dalle numerose imposte e dalla crisi.

Città	Spesa 2011	Spesa 2010	Spesa 2007	Variazione 2010/11	Variazione 2007/11
Avellino	€ 228,00	€ 228,00	€ 264,00	0,0%	-13,6%
Benevento	€ 214,00	€ 168,00	€ 119,00	27,4%	79,8%
Caserta	€ 184,00	€ 184,00	€ 184,00	0,0%	0,0%
Napoli	€ 225,00	€ 225,00	€ 209,00	0,0%	7,7%
Salerno	€ 235,00	€ 235,00	€ 175,00	0,0%	34,3%
Media	€ 217	€ 208	€ 190	+4,3%	+14,2%

Fonte: Cittadinanzattiva - Osservatorio prezzi e tariffe, 2012

Comune	Dispersione rete 2010	Dispersione rete 2007
Caserta	40%	45%
Napoli	24%	23%
Salerno	39%	42%
Benevento	34%	33%
Avellino	55%	54%
Media	38%	39%

Fonte: Legambiente, Ecosistema Urbano 2012

NAPOLI

A PAGINA 6

Imu, ecco quanto si pagherà a Napoli: circa duemila euro la forbice tra centro e periferia

Le nuove imposte Palazzo San Giacomo sta valutando nella redazione del Bilancio le aliquote da applicare

‘Caro Imu’ al Vomero, low cost a Ponticelli

Per un’abitazione di 90 metri quadrati è sui 250 euro la media del centro storico

di **Serena Finozzi**

NAPOLI - Le scadenze temporali del pagamento dell’Imu sono ormai alle porte e nel generale clima di polemiche, dubbi e incertezze, si rischia di tralasciare quello che è forse l’aspetto più importante della questione, almeno per quanto riguarda i cittadini: il costo della tassa. L’importo dipende dalla tipologia dello stabile (abitazione principale, ex prima casa, seconda casa, un immobile dove il proprietario non risiede), dalla categoria (abitazione di tipo civile, economico, popolare, signorile), dalla zona di riferimento, dal numero di componenti familiari (in particolare dal numero di figli residenti nell’abitazione con età inferiore a 26 anni per ciascuno dei quali è applicata una detrazione di 50 euro sul totale). Tante le variabili da prendere in considerazione per il calcolo dell’imposta: dalle caratteristiche strettamente legate all’immobile, all’utilizzo che se ne fa, fino alla struttura dell’eventuale nucleo abitativo e al numero di componenti di una famiglia. Se quest’ultima ha 4 componenti, con due figli a carico, e abita in un’abitazione di tipo civile (categoria A2), con 5 vani, per un totale di circa 90 metri quadrati, la variazione da considerare riguarda la zona in cui è

presente l’immobile. Circostanze di questo tipo modificano la rendita catastale (calcolata anche a seconda della categoria dello stabile e della classe di

riferimento) e l’importo dell’Imu da pagare. Al centro di Napoli, in zona Avvocata, la tassa costerà ad una famiglia come quella presa ad esempio, 238 euro totali, da saldare in due o tre rate e senza contare l’eventuale addizionale comunale che, se applicata dall’assessore al Bilancio **Riccardo Realfonzo** (nella foto) e dalla giunta, ricadrà interamente sull’importo da pagare a dicembre. Il valore calcolato è relativo alla casa principale, l’abitazione, cioè, in cui si vive, la dimora abituale del contribuente e dei suoi familiari). Nella stessa

zona, l’imposta relativa alla seconda casa avrà invece un peso di 511 euro. Una famiglia



residente al Vomero, con un’abitazione e una struttura analoghe a quelle prima

considerate

(la rendita catastale è, in questo caso, di 1500 euro), pagherà un’Imu totale di 708 euro; 1.916 il valore relativo alla

seconda casa (con analoga rendita catastale). Proseguendo fino a Ponticelli, la rendita catastale scende a 555 euro: l’imponibile al netto dell’eventuale

addizionale comunale sarà di 72 euro per l’abitazione principale, di 708 euro per lo stabile di proprietà ma non di residenza. La stessa situazione sia familiare che abitativa proiettata a Chiaia comporta totali Imu da corrispondere per la dimora in cui il contribuente risiede e per la seconda casa, rispettivamente di 282 e 830 euro (867 euro, la relativa rendita al catasto). Se, infine, ci spostiamo a Scampia, una famiglia con 2 figli di età inferiore a 26 anni, dovrà mettere in conto una spesa Imu di 136 euro per l’abitazione in cui il contribuente risiede, 830 euro per l’eventuale seconda casa (con rendita catastale di 650 euro). In concreto, dunque, il dato certo resta uno: il 18 giugno è alle porte ed è bene essere preparati. Tutti i contribuenti, siano residenti al Vomero o a Scampia, dovranno fare i conti con l’Imu.



ZONA	Avvocata	EURO
ABITAZIONE PRINCIPALE	238	
SECONDA CASA	1022	
RENDITA CATASTALE	800	



ZONA	Chiaia	EURO
ABITAZIONE PRINCIPALE	282	
SECONDA CASA	1106	
RENDITA CATASTALE	867	



ZONA	Scampia	EURO
ABITAZIONE PRINCIPALE	136	
SECONDA CASA	830	
RENDITA CATASTALE	650	



ZONA	Vomero	EURO
ABITAZIONE PRINCIPALE	708	
SECONDA CASA	1916	
RENDITA CATASTALE	1500	



ZONA	Ponticelli	EURO
ABITAZIONE PRINCIPALE	72	
SECONDA CASA	708	
RENDITA CATASTALE	555	

I valori calcolati si riferiscono ad una famiglia di 4 componenti (2 figli a carico con età inferiore a 26 anni). Lo stabile di riferimento è di cinque vani per un totale di 90 mq. Non inserite le aliquote comunali

LA DETRAZIONE

Per ogni figlio a carico con età inferiore a 26 anni bisogna calcolare 50 euro in meno sull'importo totale



COMUNE AL LAVORO

La Ztl cambia, sarà più «corta» Mancano i vigili



La protesta dei commercianti contro la Ztl

NAPOLI — Giovedì arriveranno le nuove regole della Ztl del centro. Ieri riunione tecnica a Palazzo San Giacomo, alla presenza dell'assessore alla Mobilità, Anna Donati, e del suo collega Giuseppe Narducci, che ha la delega alla Polizia municipale. Le linee guida di questa minirivoluzione sono sostanzialmente orientate ad una riduzione dei tempi della zona a traffico limitato. Cambiamenti riferiti essenzialmente alla mancanza di uomini da destinare al controllo dei varchi. Non è possibile garantire la presenza di un numero cospi-

cuo di agenti agli ingressi della Ztl, come è stato fatto fino ad oggi. E, in mancanza di telecamere, è dunque indispensabile limare il provvedimento di qualche ora. Le ipotesi sono due: attualmente la Ztl è attiva tutti i giorni dalle 7 alle 18. Potrebbe essere «ristretta» dalle 8 alle 16, o dalle 9 alle 17. Secondo cambiamento previsto, sempre per questioni relative alla mancanza di personale, quello sui fine settimana. «Il sabato mattina non sarà necessario confermare la chiusura — spiega la Donati — perché il traffico è poco intenso. Ma il problema resta al pomeriggio e soprattutto negli orari della movida. Altro fronte aperto è la domenica. Gli agenti di polizia municipale in servizio sono pochi nei giorni festivi, ma tenere aperta l'area, con il Lungomare chiuso, significa dover prevedere comunque una serie di ingorghi». La discussione sulle modifiche andrà avanti questa mattina. E' prevista, infatti, una riunione della Commissione Mobilità del Consiglio comunale sulla Ztl di Chiaia.

Anna Paola Merone

Il cantante è il nuovo protagonista dell'iniziativa della Msc

Crociera della Musica, la star è Da Vinci

Sal Da Vinci sarà il fiore all'occhiello della prossima Crociera della Musica Napoletana, a bordo della nave Msc Orchestra che salperà il 22 settembre per un viaggio di 8 giorni e 7 notti verso il Mediterraneo occidentale con tappe a Napoli, Livorno, Nizza, Valencia, Ibiza, Tunisi e Catania. Il cantante figlio d'arte (il padre è Mario Da Vinci), nato a New York, sarà il protagonista principale dell'iniziativa giunta al suo quinto anno di vita, ideata da Scoop Travel con la compagnia crocieristica di Aponte. Ma Da Vinci, ambasciatore della napoletanità nel mondo, non sarà l'unico ospite della crociera. Nei saloni di Msc Orchestra si esibiranno l'ensemble Napulantica, interprete dei classici napoletani nota per il forte coinvolgimento del pubblico durante i suoi spettacoli, Antonio Siano, allievo prediletto di Sergio Bruni, ed il poliedrico Gianni Aversano, eclettico macchiettista che vanta concerti in Vaticano e nei più importanti teatri europei. Non

solo canzoni, ma uno sguardo di insieme su tutto ciò che costituisce l'espressione artistica partenopea: a rappresentare le arti figurative con una mostra estemporanea di pittura, gli artisti di Provoc'Arte coordinati da Enzo Ruju e da Stefano Trapanese, specializzato nel riprodurre su tela i grandi del Seicento e Settecento. Per la scultura contemporanea ci saranno i lavori iperrealisti ispirati alle icone della napoletanità a cura di Marco Abbamondi. Inoltre vi sarà un vero e proprio convegno sull'artisticità napoletana, che troverà la sua massima espressione nelle conversazioni tematiche dirette dell'etnomusicologo Pasquale Scialò, pregiato collezionista di documenti multimediali inediti sugli aspetti più reconditi della canzone napoletana e delle sue contaminazioni con altre culture mediterranee.

Marco Perillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA